DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MERCOLEDÌ 30 GENNAIO — NUM. 26

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio:

Con decreti dell'11 dicembre 1888:

A commendatore:

De Seta avv. cav. Enrico, presidente della Commissione provinciale di appello per le imposte dirette di Catanzaro.

A cavaliere:

Meille cav. Paolo Luigi, vice presidente del Comitato direttivo degli asili notturni di Torino.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 2 dicembre 1888:

Ad uffiziale:

Alibrandi cav. Luigi, economo generale dei benefizi vacanti, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreto del 6 dicembre 1888:

Ad uffiziale:

Campeggi cav. Francesco, sostituto procuratore generale di Corte di appello, collocato a riposo a sua domanda con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio:

Con decreti dell'11 dicembre 1888:

A commendatore:

Cazzaniga dott. Fulvio, di Cremona.

Giminiani cav. Vincenzo, sindaco di Anagni.

Della Somaglia conte Gianluca, presidente dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

A cavaliere:

Alessio teologo don Gio. Battista, cappellano di Corte.

Vinardi dott. Giuseppe, medico-chirurgo dello Spedale Mauriziano di Lanzo.

Bollo dott. Pompeo, chirurgo dello Spedale Mauriziano di Valenza.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 25 novembre 1888:

Ad uffiziale:

Cattaneo cav. Roberto, direttore generale della Società Mineraria di Monteponi.

Grottanelli cav. Lorenzo fu Stanislao, possidente.

Ravà cav. Massimiliano, possidente in Venezia.

Arrivabene conte cav. Silvio, presidente del Comizio Agrario di Mantova.

Novi cav. Giuseppe, direttore della succursale della Banca Nazionale in Catania.

Positano cav. Saverio, direttore della Banca provinciale di Bari.

A cavaliere:

D'Italia Giovanni, avvocato in Milano.

Muzzi avv. Achille, segretario generale della Giuria dell'Esposizione di Bologna.

Barison ragioniere Francesco Luigi, proprietario gerente dell'ufficio d'informazioni « Confidenza internazionale » in Milano.

Corradi Giuseppe, vice direttore reggente la direzione della Banca di Genova.

Foscolo nob. Luciano, verificatore di 2ª classe nell'Amministrazione .. metrica e del saggio dei metalli preziosi.
Lazzaroni barone Michele, possidente in Roma.
Erba Luigi, industriale in Milano.
Giella Enrico, industriale in Castellamare di Stabia.
Gullino Bernardino, direttore della Sede della « Banca di Pinerolo » in Pinerolo.
Cerrano Luigi, industriale in Buenos-Ayres.
Belli Carlo, avvocato in Pavia.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 6 dicembre 1888:

A cavaliere:

Bozzo Niccolò, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Velletri, collocato a riposo in seguito a sua domanda con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 9 dicembre 1888:

A commendatore:

Dalla Costa cav. dott. Alessandro, deputato provinciale di Treviso.

A cavaliere:

Monari Luigi, maggiore nella milizia territoriale, relatore della direzione provinciale del Tiro a segno nazionale in Bologna.
De Domenico Andrea, delegato di Pubblica Sicurezza di 1ª classe collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5910** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 12 febbraio 1888, N. 5195, sul riordinamento dell'Amministrazione Centrale dello Stato;
Veduto il R. decreto 26 dicembre 1877, N. 4219, col quale fu istituito il Ministero del Tesoro;
Veduto il ruolo organico complessivo del personale dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, stato approvato col R. decreto 6 marzo 1881, N. 115, e stato poi modificato coi Regi decreti, 15 luglio 1881, N. 319; 8 gennaio e 29 luglio 1882, N. 605 e 936; 15 marzo 1883, N. 1253; 16 marzo e 29 giugno 1884, N. 2053 e 2508; 13 febbraio e 12 giugno 1887, N. 4346 e 4733; 24 giugno 1888, N. 5500;
Sulla proposta dei Ministri delle Finanze e del Tesoro;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel ruolo organico del personale dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro sono aggiunti, con effetto dal 1° gennaio 1889, i seguenti posti, e cioè:
Un posto di Ministro collo stipendio di L. 25,000.
Un posto di Sotto-Segretario di Stato collo stipendio di » 10,000
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 24 gennaio 1889.

UMBERTO.

GRIMALDI.
PERAZZI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **5902** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Veduto l'articolo 17 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892 (Serie 3ª);
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:
È approvato l'unito regolamento, che sarà vidimato e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, per determinare la procedura da seguirsi dalla Giunta speciale di Sanità della città di Milano nell'esercizio della sua giurisdizione.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 3 gennaio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

REGOLAMENTO *della Giunta speciale di Sanità per il comune di Milano, istituita, giusta l'articolo 17 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, con R. decreto 26 agosto 1887.*

Capo I.
DELLA GIUNTA.

Art. 1.

La Giunta speciale di Sanità per il comune di Milano ha sede nel palazzo del comune.

Art. 2.

Il Presidente della Giunta ne ha la legale rappresentanza, nomina i relatori sui reclami presentati alla Giunta nei modi e termini segnati dal presente regolamento; convoca la Giunta; provvede per la esecuzione degli atti di istruttoria ordinati dalla Giunta; vigila la regolare tenuta dei registri dell'Archivio da parte del segretario che è alla sua immediata dipendenza; corrisponde colle autorità e coi privati; provoca dall'autorità municipale i provvedimenti necessari per sopperire alle spese occorrenti sia all'esercizio del mandato della Giunta, sia alla eventuale istruzione delle cause che innanzi a questa si svolgono.

E' supplito, nel caso di sua assenza od impedimento, dal membro più anziano della Giunta.

Art. 3.

Il Segretario è depositario di tutti gli atti e documenti che gli vengono trasmessi; cura la consegna degli atti e delle lettere di avviso, di conformità al presente regolamento, al Presidente, Relatore, parti interessate; redige i processi verbali di tutte le sedute della Giunta e degli atti d'istruttoria che essa o taluno dei suoi membri in suo concorso compisse; cura la regolare tenuta dei registri della Giunta, rilascia, coll'autorizzazione del Presidente, copia autentica delle deliberazioni definitive delle controversie alle parti interessate od a terzi, e la prima copia esecutiva alla parte interessata, a cui favore fu la deliberazione della Giunta pronunciata, salvo, per il rilascio di una

seconda copia, l'autorizzazione della Giunta stessa, innanzi alla quale il richiedente dovrà provvedersi con apposito ricorso.

Art. 4.

La Giunta avrà i seguenti registri, da tenersi in carta libera, che saranno numerati progressivamente e firmati in ciascuna pagina dal Presidente, o da un membro della Giunta, e cioè:

1° Registro generale di spedizione, diviso in colonne che devono contenere:

a) il numero progressivo di ogni iscrizione;

b) la data dell'iscrizione;

c) il nome, il cognome e il domicilio della persona a cui si riferisce l'atto iscritto;

d) l'oggetto dell'atto;

e) la data del provvedimento contro cui si ricorre, se trattasi di atto di opposizione;

f) la data della decisione eventualmente pronunziata;

g) il nome e cognome del Relatore per gli atti di opposizione.

2° Registro di verbali di tutte le adunanze della Giunta, nei quali verranno sommariamente riportate le discussioni e le deliberazioni.

3° Registro delle decisioni, sul quale si riferiranno integralmente tutte le decisioni della Giunta, ordinino atti d'istruttoria, o pronuncino definitivamente intorno alla controversia.

Art. 5.

Il Segretario conserverà in fascicoli progressivamente numerizzati, secondo il numero del registro generale di spedizione, e gli uni dagli altri separati, gli atti e documenti di ciascuna causa sottoposti alla decisione della Giunta.

Egli conserverà inoltre in fascicoli regolarmente numerizzati col numero stesso segnato nel registro generale, le copie di tutti gli atti, lettere e scritti che verranno spediti dalla Giunta, o da taluno dei suoi membri; e raccoglierà pure in fascicoli numerizzati col numero stesso del registro generale tutti gli atti, lettere che alla Giunta od a taluno dei suoi membri pervenissero dalle autorità o dai privati.

Art. 6.

Le memorie di causa non potranno mai essere restituite alle parti, potrà però il Presidente, dopo la deliberazione definitiva della Giunta, autorizzare il Segretario a restituire i documenti che le corredano.

Capo II.

DELLA PROCEDURA DA SEGUIRSI INNANZI ALLA GIUNTA.

Art. 7.

Gl'interessati che intenderanno fare opposizione ai provvedimenti del sindaco di Milano, pronunciati giusta l'articolo 16 della legge 15 gennaio 1885, dovranno nel termine di quindici giorni dalla notifica del detto provvedimento, presentare il loro reclamo alla Giunta speciale di Sanità, a mezzo della Segreteria, giusta le norme di cui negli articoli seguenti, previa notifica di una copia al Sindaco.

Art. 8.

Nell'atto di opposizione i reclamanti dovranno eleggere domicilio nella città; in difetto di elezione di domicilio, tutte le notificazioni di atti del sindaco e della Giunta verranno eseguite mediante affissione di copia all'Albo municipale.

Art. 9.

Le notificazioni degli atti delle parti e della Giunta verranno eseguite a cura degli uscieri addetti alla locale Corte di Appello, ed in caso di impedimento dichiarato di questi a mezzo degli uscieri addetti al locale Tribunale civile e correzionale.

Art. 10.

Nel termine di due giorni dal deposito presso la Segreteria della Giunta del reclamo degli interessati debitamente notificato, il Presidente della Giunta nominerà un Relatore fra i membri di essa.

Il Relatore, entro due giorni dall'avuta notizia della sua nomina, prefiggerà alle parti, con provvedimento che verrà notificato a cura del Segretario, il termine entro il quale dovranno fare le loro deduzioni, e produrre i documenti a sostegno delle rispettive loro ragioni.

Tale termine per l'istruttoria della vertenza fra le parti non potrà oltrepassare i dieci giorni.

Art. 11.

Tutte le memorie, che durante il periodo d'istruttoria le parti presentassero alla Giunta, dovranno essere fra di esse notificate per copia, con specifica indicazione dei documenti che le corredano.

Art. 12.

Gli interessati avranno diritto di ottenere copia, a loro spese, degli atti, piani e documenti relativi al procedimento che li riguarda.

Avranno diritto di esaminare negli Uffici della Giunta gli atti originali senza poterli in nessun caso esportare.

Art. 13.

Trascorso il termine dal Relatore assegnato alle parti per le loro difese, e non oltre giorni quindici da esso, la Giunta, udito il rapporto del Relatore, pronuncierà la sua deliberazione.

La Giunta potrà ordinare tutti gli atti d'istruttoria che crederà necessari nell'interesse della giustizia, e avrà facoltà d'introdursi nei domicili privati per le constatazioni che riputasse indispensabili, nei modi e nel tempo determinati per gli atti esecutivi giudiziali dal Codice di procedura civile.

Le parti interessate saranno avvertite di tutte le deliberazioni della Giunta mediante avviso del Segretario.

Art. 14.

Compiuti gli atti di istruttoria ordinati dalla Giunta, il Relatore prefiggerà un nuovo termine alle parti, non superiore a quello di dieci giorni dal deposito nella Segreteria, del verbale che a cura del Segretario sarà stato compilato a sensi dell'articolo 3 del presente regolamento, per la presentazione di nuove eventuali loro memorie.

Le parti saranno avvertite di questa deliberazione del Relatore mediante avviso del Segretario.

Trascorso questo termine e non oltre 15 giorni da esso, la Giunta, udito il parere del Relatore, pronunzierà la sua sentenza.

Art. 15.

I membri della Giunta non possono udire private informazioni relative alle cause pendenti avanti di essa, nè ricevere memorie se non per mezzo della Segreteria.

La Giunta può con apposito provvedimento ammettere le parti a dare personalmente tutte quelle spiegazioni orali che stimassero opportune nel loro interesse.

Art. 16.

Nel procedimento innanzi alla Giunta non sarà necessario il ministero di avvocato o di procuratore.

Tutte le istanze e gli atti di opposizione delle parti, nonchè le copie delle sentenze, e gli atti di notificazione della Giunta dovranno essere stesi su carta da bollo di cent. 50.

Capo III.

DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA.

Art. 17.

La Giunta sarà legalmente costituita coll'intervento di cinque dei suoi membri.

La Giunta non potrà però deliberare se non colla maggioranza di quattro voti.

Art. 18.

Il Segretario della Giunta redige il verbale dell'udienza, in cui indica i membri presenti, e fa cenno della causa discussa e della deliberazione senza riportare le opinioni espresse.

Art. 19.

Le deliberazioni della Giunta saranno pronunciate nel nome del Re, e dovranno contenere:

1° il nome e cognome delle parti;

2° l'indicazione del provvedimento del sindaco contro il quale si è reclamato;

3° l'oggetto del reclamo;

4° i motivi della decisione;

5° il dispositivo sull'oggetto della controversia e sulle parti;

6° l'indicazione del giorno, mese ed anno, in cui la decisione fu pronunciata;

7° la firma del Presidente, Relatore e Segretario.

Art. 20.

Le decisioni della Giunta sono titoli esecutivi, giusta l'articolo 553 codice di procedura civile.

Visto, *d'ordine di Sua Maestà*

Roma, 6 gennaio 1889.

Il Ministro: CRISPI.

Il Numero **MMMCXCV** *(Serie 3ª), parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Viste le deliberazioni 27 marzo e 31 dicembre 1887, con le quali il Consiglio comunale di Scopa propone una parziale riforma nell'Opera Pia Vercelli, consistente nel sostituire all'acquisto del grano da distribuirsi ai poveri, la costituzione di un fondo in danaro da depositarsi alla Cassa postale di risparmio per erogarsi in elemosina alle persone e nei tempi indicati dal fondatore, ed inoltre nell'aggiungere all'attuale Amministrazione, costituita del parroco e del coadiutore, altri tre membri da eleggersi dal Consiglio comunale fra gli abitanti delle tre frazioni di Valletto, Villa e Chiesa, cui la beneficenza è rivolta;

Visto il progetto di Statuto organico dell'Opera Pia, contenente le suindicate riforme, il quale viene ora presentato per la Nostra approvazione;

Vista la deliberazione 21 novembre 1888, della Deputazione provinciale di Novara;

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le riforme suindicate alle tavole di fondazione dell'Opera Pia Vercelli in Scopa e lo Statuto organico dell'Opera Pia medesima in data 17 settembre 1888, composto di ventiquattro articoli e sarà munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

CIRCOLARE N. 21 *sul concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel Regio esercito.* — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 20 gennaio.

Il ministro della guerra rende noto che in base al R. Decreto 18 luglio 1882, N. 909 (serie 3ª), è aperto un nuovo concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari presentemente sotto la armi che ottennero il diploma di dottore in *zooiatria*, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, e quelli in congedo illimitato, sia che appartengono alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1° Non avere oltrepassata l'età di anni 28 al momento del concorso;

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita d L. 2000;

3° Essere di buona condotta;

4° Essere atto al servizio militare.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della guerra (Direzione generale fanteria e cavalleria) per mezzo del comando del corpo al quale appartengono o del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 1° marzo p. v., la loro domanda in carta da bollo da L. 1, indicante il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato;

b) Certificato di stato libero pel celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di L. 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (*non copia autentica*) di dottore di *zooiatria*. L'aspirante che ottenne il diploma in una università estera dovrà comprovare di avere ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande pel mezzo del rispettivo comandante di corpo accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c) d) f)*.

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto, ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandi di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario, a misura che si faranno delle vacanze, saranno iscritti sulla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Il concorso è valido soltanto per l'anno 1889. Per ciò le domande di coloro, che non avranno conseguita la nomina a sottotenente veterinario a tutto il 31 dicembre 1889, rimarranno di nessun effetto. Essi potranno però presentarsi ad un nuovo concorso, semprechè abbiano ancora i voluti requisiti.

I sottotenenti veterinari di nuova nomina, che non hanno prestato alcun servizio sotto le armi, saranno riuniti per alcuni mesi presso una scuola militare per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio di veterinaria militare per essere quindi ammessi a prestare servizio ai corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti: scritto, verbale e teorico pratico, e verseranno sulle seguenti materie:

Regolamenti militari; igiene; ippotecnia; polizia sanitaria; anatomia; fisiologia e patologia; patologia generale e speciale medico-chirurgica; terapia medica e chirurgica, e materia medica; clinica medica e chirurgica; operazioni chirurgiche; servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, tenuto conto della rispettiva data di nomina a sottotenente e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti.

Quelli invece che non riuscissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale, saranno dispensati dal servizio effettivo nel regio esercito permanente, ed iscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

Il Ministro — E. BERTOLÈ-VIALE.

CIRCOLARE N. 22. — *Concorso a posti di aiutante ragioniere geometra del Genio.* — (Direzione generale del genio). — 20 gennaio.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di N. 15 aiutanti ragionieri geometri del genio con stipendio annuo di lire 1500.

2. Potranno prendere parte a siffatto concorso i sottufficiali del genio in servizio attivo, i quali abbiano già compiuto o compiano nel corrente anno 8 anni di servizio sotto le armi, e giovani non militari che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) essere regnicolo;

b) aver soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire essere assegnato alla 2ª o 3ª categoria, ovvero essere in congedo illimitato se di 1ª categoria;

c) aver buona condotta;

d) non aver oltrepassata l'età di anni 26 all'epoca della presentazione della domanda;

e) aver l'idoneità fisica al servizio militare.

3. Il terzo dei posti, pei quali è indetto il concorso, è riservato ai sottufficiali del genio e gli altri due terzi ai concorrenti borghesi.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero (Direzione generale del genio) non più tardi del 1° aprile 1889, per mezzo del comandante del corpo se sottufficiali, e per mezzo dei distretti militari, se borghesi, le domande di ammissioni, redatte su carta da bollo da lire una, indicanti il casato, nome, figliazione e recapito domiciliare del concorrente.

5. Le domande dei sottufficiali dovranno essere corredate della copia del foglio matricolare e caratteristico modello 9, e del parere del rispettivo comandante di corpo circa la idoneità del candidato all'impiego di cui si tratta, sia per condotta e qualità militari, sia per istruzione. Le domande degli altri concorrenti saranno corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita;

b) certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva;

c) certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

d) certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente;

e) certificato del medico del distretto militare dal quale risulti che il concorrente ha l'idoneità fisica pel servizio militare.

6. Esaminati i documenti prodotti dai singoli concorrenti il Ministero farà conoscere, per mezzo dei distretti o dei comandanti di corpo il giorno preciso in cui dovranno presentarsi agli esami coloro che vi saranno ammessi; e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti ai non ammessi.

7. Gli esami saranno orali e scritti ed avranno luogo secondo l'indice e i programmi che fanno seguito alla presente circolare.

Gli esami in iscritto precederanno gli orali e verranno dati entro il prossimo mese di maggio presso le direzioni territoriali del genio di Torino, Genova, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli e Messina. Per conseguenza i concorrenti nella domanda di ammissione agli esami dovranno altresì indicare in quale delle ora dette sedi preferiscono subire gli esami scritti.

8. Agli esami orali, che verranno dati innanzi una Commissione da riunirsi in Roma, saranno ammessi coloro soltanto che avranno riportata la voluta idoneità negli esami scritti.

9. Il Ministero, per mezzo dei distretti o dei comandanti di corpo, farà conoscere ai candidati risultati idonei nelle prove in iscritto il giorno in cui dovranno trovarsi in Roma e l'autorità alla quale dovranno presentarsi per subire, a mente del precedente N. 8, gli esami orali, e farà restituire i documenti a coloro che non superarono le prove in iscritto.

10. Il risultato finale del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo delle stesse autorità indicate nel precedente numero in un colla restituzione dei documenti a coloro che non saranno nominati.

11. I primi 15 classificati idonei tra sottufficiali e borghesi avranno diritto a coprire i posti disponibili o che si faranno in seguito vacanti sino al numero di 15, nella proporzione indicata al N. 3 della presente circolare. Gli altri concorrenti, benchè dichiarati idonei, non conseguiranno la nomina all'impiego pel quale concorsero, nè conserveranno alcun diritto per altri concorsi.

12. I rispettivi comandanti di corpo e di distretto parteciperanno la nomina conseguita e la destinazione avuta ai singoli candidati, non appena questa verrà pubblicata nel *Bollettino delle nomine*.

Norme da seguirsi dalla Commissione d'esame per la classificazione.

13. Per ciascuna materia si faranno due distinte votazioni, una per sì e per no, la quale determina a maggioranza di voti la idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia, l'altra per punti di merito, assegnandone dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dal 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

La somma di tutti i voti divisa per il numero dei votanti costituirà il punto medio ottenuto in ciascuna materia.

14. Il punto di classificazione di ciascun candidato si otterrà moltiplicando quello conseguito in ogni materia pel rispettivo coefficiente d'importanza, addizionando quindi siffatti prodotti e dividendone finalmente la somma per quella dei coefficienti, vale a dire per 100.

15. Saranno dichiarati idonei i candidati che oltre di aver conseguito l'idoneità in ogni materia avranno riportato una media nella classificazione generale non minore di 12.

La Commissione compilerà:

a) un elenco generale dei candidati coi punti ottenuti in ciascuna materia e la relativa media complessiva;

b) due distinti elenchi, l'uno dei candidati giudicati idonei per ordine di merito e l'altro dei non idonei.

Il Ministro — E. BERTOLÈ-VIALE.

INDICE *degli esami, loro durata, coefficienti e programmi.*

MATERIA in cui versano gli esami	Scritti o verbali	Durata dell'esame (ore)	Coefficiente d'importanza	Numero del programma
Composizione italiana e calligrafia	Scritto	4	12	1
Geometria	Verbale	$^1/_2$	14	2
Algebra	Id.	$^1/_2$	12	3
Topografia e levata dei piani	Id.	$^1/_2$	14	4
Costruzioni	Id.	$^1/_2$	14	5
Disegno architettonico	Scritto	6	11	6
Disegno topografico	Id.	4	11	7
Elementi delle stime	Verbale	$^1/_3$	12	8

Annotazioni. — In questo esame il candidato deve anche dar prova di conoscere perfettamente l'aritmetica.

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana e calligrafia.

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale, della spontaneità e della chiarezza dello stile, dell'ortografia, della proprietà della lingua e della calligrafia.

PROGRAMMA N. 2.

Geometria.

Geometria piana.

1. Definizioni.

2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto — Problemi relativi.

3. Triangoli, varie specie — Teoremi relativi alla loro uguaglianza — Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri — Disposizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo scaleno, isoscele ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.

4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante — Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono qualunque — Problemi relativi.

5. Quadrilateri — Varie specie — Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi.

6. Misura della superficie delle figure rettilinee, regola particolare pei triangoli ed i quadrilateri — Problemi grafici e numerici relativi.

7. Linee proporzionali e figure simili — Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili — Problemi grafici e numerici relativi.

8. Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.

9. Misure degli angoli — Problemi relativi

10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo — Costruzioni grafiche — Valore dei lati in funzione del raggio.

11. Rapporto della circonferenza al diametro — Lunghezza della circonferenza — Problemi relativi.

12. Della superficie del circolo — Teoremi e problemi relativi.

Geometria solida.

13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio — Teoremi e problemi grafici relativi.

14. Degli angoli diedri e degli angoli solidi — Loro misura.

15. Basi d'uguaglianza degli angoli triedri.

16. Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi — Loro superficie — Loro volumi — Problemi relativi.

17. Tronchi di prisma e di piramide — Loro superficie — Loro volumi — Problemi relativi.

18. Del cilindro e del cono — Misura della loro superficie e volumi — Problemi relativi.

19. Del tronco di cono a basi parallele — Misura della sua superficie e del suo volume — Problemi relativi.

20. Della sfera — Misura della superficie e del volume della sfera — Problemi relativi.

21. Parti principali della sfera; calotta — Segmento ad una o due basi — Superficie della calotta — Volume dei segmenti — Problemi relativi.

Geometria pratica.

22. Soluzioni geometriche pratiche sul terreno — Paline — Canne — Catene — Tracciamento degli allineamenti — Determinazioni dirette sotto varie condizioni.

PROGRAMMA N. 3.

Algebra.

1. Definizioni.

2. Addizione e moltiplicazione dei monomii e polinomii — Divisione dei monomii.

3. Formazione delle potenze ed estrazione delle radici dei monomii.

4. Espressione del quadrato e del cubo di un binomio.

5. Risoluzione delle equazioni numeriche di 1° grado ad una o più incognite.

6. Risoluzione delle equazioni numeriche di 2° grado ad una incognita.

7. Progressioni aritmetiche e geometriche — Formule relative — Risoluzione dei problemi che ne dipendono.

8. Teoria dei logaritmi — Loro proprietà — Problemi relativi.

9. Uso delle tavole logaritmiche.

PROGRAMMA N. 4.

Topografia e levata dei piani.

1. Tracciamenti di archi di circolo, di elissi e di curve per punti sul terreno.

2. Tavoletta pretoriana — Alidada ordinaria — Diottra — Vari sistemi di rilevamento colla tavoletta — Problemi da sciogliersi colla tavoletta.

3. Della bussola — Uso della bussola graduata per il rilevamento dei piani e risoluzioni di problemi di geometria sul terreno — Orientazione dei piani col declinatore.

4. Livellazione — Livello a sifone — Livello a bolla d'aria ed a cannocchiale — Livellazione semplice.

Registro delle osservazioni — Riduzione ad un medesimo piano di paragone.

5. Livellazione composta — Formazione dei profili del terreno — Nozioni sulla rappresentazione del terreno colle curve orizzontali.

6. Rilevamento dei fabbricati — Pianta, elevazione e sezioni delle fabbriche.

7. Agrimensura — Valutazione della superficie dei terreni — Trasformazione e divisione della superficie, delimitazione delle proprietà.

8. Misura dei solidi, misura degli sterri e dei rinterri — Piani quotati — Calcoli dei movimenti di terra per la formazione di strade, canali, ecc, in base ai piani quotati.

9. Misura delle fabbriche e dei vari elementi che le compongono — Formazione dei casellari relativi.

PROGRAMMA N. 5.

Costruzioni.

1. Classificazione dei terreni relativamente alla loro maggiore o minore consistenza col resistere al peso di un edificio.

2. Lavori di terra — Sterri e riporti; modo di eseguirli; precauzioni da prendersi — Scarpe naturali nei diversi terreni tanto per gli sterri che per i riporti — Tracciamento degli uni e degli altri — Rivestimenti delle scarpe dei riporti con zolle, vimini, fascine e gabbioni — Trasporti di terra — Misura del volume dei solidi di sterro e di riporto mediante i profili di prima e seconda pianta — Misura dei movimenti di terra mediante il profilo longitudinale e le sezioni trasversali.

3. Struttura delle strade — Profilo trasversale di una strada ordinaria — Massicciata ed inghiaiata di una strada; loro altezza nei

casi ordinari e modo di eseguirle; materiale da impiegarsi — Strade selciate o lastricate; modo di eseguirle.

4. Proprietà generale del legname per essere atto ai lavori di costruzione — Qualità varie dei legnami più usitati in Italia per lavori di costruzione — Usi speciali di ciascuna qualità.

5. Congiunzione del legname — Connessioni semplici e composte — Denominazione e forma dei tagli e degli incastri che si fanno per assicurare le congiunzioni.

6. Usi del legname nella struttura degli edifici — Assiti — Solai — Pavimenti — Intavolati — Armatura di tetti, nomenclatura ed uffici di ciascuna parte di essi.

7. Usi del legname nelle parti completive degli edifici — Imposte di porte e finestre, invetriate e cancellate.

8. Usi del legname nelle fondazioni dei muri — Palificazioni, specie di legname da preferirsi; modo di conficcare i pali a rifiuto di maglio, precauzioni da prendersi al riguardo.

9. Usi del legname in alcuni lavori provvisionali. — Ponti ed armature di servizio; modo di costruzione e varie specie di esse — Armature e centinature delle volte — Descrizione di una centinatura per una volta a botte di leggera struttura — Descrizione di una centinatura per una volta a botte di struttura pesante — Puntellatare di volte e solai.

10. Lavori di ferro ed altri metalli — Miniere più celebri di ferro — Caratteri naturali del ferro — Ferraccio e suoi caratteri — Lamiera e filo di ferro — Diverse specie di ferro fucinato — Caratteri distintivi di ogni specie — A quali usi sono più adatte le diverse specie — Usi del ferro di fucina e del ferraccio nei diversi lavori di costruzione — Mezzi più comuni di prevenire l'ossidamento — Acciaio, suoi caratteri e sua proprietà — Rame, piombo, zinco, stagno, bronzo, ottone; loro caratteri e proprietà; loro usi più comuni nelle costruzioni — Valutazione delle opere di ferro.

11. Lavori murali — Diversi generi di muratura relativamente ai materiali di cui sono formati.

12. Pietre naturali — Loro classificazione per rispetto alle costruzione; marmi, pietre dure, pietre tenere, pietre da taglio, pietre comuni — Loro usi comuni — Caratteri dai quali si riconoscono i vizi delle pietre.

13. Laterizi — Loro composizione — Diverse specie di laterizi — Loro forma e dimensioni più comuni — Fabbricazione e cottura dei laterizi; loro classificazione per rispetto al grado di cottura; impiego di ciascuna classe.

14. Gesso — Come se ne riconosce la bontà — Come si riduce in polvere la pietra di gesso — Modo d'impiegarlo — Suoi usi principali.

15. Calcina — Contrassegni per giudicare se la pietra è calcinata a giusto punto — Calcina viva — Sua estinzione — Metodi più comunemente usati all'uopo; avvertenza da aversi in questa operazione — Calcina spenta od in pasta; in quali casi conviene adoperarla subito, ed in quali devesi lasciarla riposare nella fossa; limite di tempo oltre il quale la calcina spenta non può essere impiegata — Calcine comuni e calcine idrauliche — Distinzione delle prime in grasse od in magre — Caratteri esterni dai quali si arguisce che le calcine sono idrauliche e modo di accertarsene; proprietà essenziali delle calcine idrauliche.

16. Arena — Distinzione delle arene relativamente ai luoghi donde sono estratte — Vantaggi ed inconvenienti delle arene fossili, fluviali e marine — Segni da cui si può riconoscere la purezza delle arene — Precauzioni da prendersi prima di impiegarle quando sono più o meno mescolate colla ghiaia o con pietrisco.

17. Pozzolana — Sue proprietà ed uso — Caratteri da cui si può riconoscere la sua maggiore o minore bontà — Provenienza più comune della pozzolana — A quale operazione bisogna sottoporla prima d'impiegarla — Pozzolane artificiali, ossia sostanze che più o meno vantaggiosamente possono supplire in difetto della pozzolana.

18. Malto — Diverse specie, malte comuni e malte idrauliche; natura e proporzione dei componenti; loro usi; preparazione dei componenti — Modo d'impastare le malte.

19. Cementi — Loro proprietà — Modo di applicare i cementi — Modo di preparazione e di applicazione ai vari usi dell'asfalto naturale e dell'artificiale — Cave principali d'asfalto in Italia.

20. Scavi — Scavi per fondazioni — Scavi subacquei colle cucchiaie a mano — Diversi sistemi di prosciugamento.

21. Costruzioni di muri — Fondazioni a pozzi, costruzione dei medesimi e loro riempimento — Muratura di pietrame — Regole per eseguirle a dovere — Muratura di pietrame listato, distanza tra le fasce di laterizi; regola per eseguirla a dovere — Modo di tracciare i muri a vari piani — Tracciamento delle aperture di vario genere da lasciarsi nei muri — Muri sottili di laterizi — Unione di nuovi muri con vecchi — Rabbrecciamenti di muri.

22. Delle volte — Intradosso; estradosso; imposta, volte semplici e volte composte — Suddivisioni delle volte relativamente alla figura delle basi che debbono essere coperte ed alla loro forma — Volte cilindriche — Piattabanda — Lunette — Volte a vela — Volte a crociera — Volte a padiglione — Struttura delle volte, sia con pietre irregolari (scapoli), sia con laterizi — Epoca opportuna pel disarmamento delle volte; come debba operarsi; precauzioni da prendersi al riguardo — Misura delle volte a padiglione, a crociera ed a vela.

23. Costruzioni in pietra da taglio — Modo di mettere in opera la pietra da taglio.

24. Soffitti — Soffitti piani e centinati; loro armatura; loro costruzione.

25. Intonaci — Diverse specie — Malte con cui vogliono essere eseguiti — Loro eseguimento.

26. Pavimenti interni degli edifizi — Di laterizi; di lastre di pietra; d'asfalto naturale e artificiale; di marmo — Modo di esecuzione.

27. Copertura degli edifizi — Copertura a tegole semplici, piccola armatura occorrente, sua esecuzione.

28. Scale — Alzata e pedata dei gradini — Andata di scale — Riparto di gradini.

29. Apparati per smuovere grandi pesi — Burbera — Argano — Paranco — Antenna — Gru — Capra.

PROGRAMMA N. 6.

Disegno architettonico.

Il tema verserà sull'applicazione degli ordini principali di architettura civile, nonchè sulla formazione di sezioni, prospetti, ecc., di determinati edifizi di cui sono conosciute le piante di vari piani e le altezze fondamentali. Il candidato dovrà proporzionare le altre parti alla natura della fabbrica.

PROGRAMMA N. 7.

Disegno topografico.

Segni convenzionali — Formazione delle scale — Esecuzione di disegno a penna ed a matita — Copia e riduzione di disegni.

PROGRAMMA N. 8.

Elementi delle stime.

1. Nozioni e criteri fondamentali della stima delle costruzioni e della occupazione dei fondi pel loro impianto.

2. Principi direttivi e norme generali della stima dei fondi rustici.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Con R. decreto del 23 dicembre u. s., è stata conceduta alla Società la *Vieille Montagne*, la miniera di zinco detta *Monte Cani*, posta nel territorio del comune d'Iglesias, provincia di Cagliari.

Con R. decreto del 23 dicembre u. s., l'area della miniera di ferro detta *Fontanaperda*, posta nel comune d'Iglesias, provincia di Cagliari, è stata ampliata da ett. 244 ad ett. 378, 19,32.

Con R. decreto del 23 dicembre 1888, è stata conceduta alla Società Tiny e Nebidedda la miniera di zinco denominata *Nebidedda*, posta nel comune Domus Novas, provincia di Cagliari.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 27 corrente, in Dorgali, provincia di Sassari, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 28 gennaio 1889.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 29 Gennaio 1889.

Presidenza del Presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2 e 1/2.

PRESIDENTE chiama per ordine di età i senatori più giovani, incaricati di fungere da segretari provvisori dell'Ufficio presidenziale finchè questo venga completato colla nomina dei sei segretari definitivi e dei due questori.

Risultano segretari provvisori i senatori Boncompagni-Ottoboni, Costa, Di Sambuy, Lampertico, Puccioni e Sonnino, che prendono posto al banco della Presidenza.

Comunicazioni.

Comunicansi i Reali decreti di proroga e di chiusura della passata sessione e di quello di apertura della sessione nuova.

Comunicansi egualmente i Reali decreti di costituzione del seggio presidenziale del Senato per la nuova sessione nelle persone dei senatori:

S. E il cav. Domenico Farini, presidente;

Tabarrini, Cannizzaro, Pessina e Ghiglieri, vicepresidenti.

Votazione per la nomina dei sei segretari definitivi e dei due questori, a compimento dell'Ufficio di Presidenza.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per le dette votazioni.

DI SAMBUY, segretario provvisorio, fa l'appello.

(Terminato l'appello, il presidente estrae a sorte i nomi degli scrutatori delle seguite votazioni).

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato delle fatte votazioni:

Nella votazione per la elezione dei sei segretari, essendo i votanti 75, riuscirono eletti:

Cencelli	con voti	67
Verga Carlo	»	66
Corsi Luigi	»	65
Guerrieri-Gonzaga	»	64
Solidati-Tiburzi	»	64
Malusardi	»	62

In quella per la elezione dei due questori, essendo i votanti 74, riuscirono eletti i senatori:

Baracco	con voti	66
Trocchi	»	63

PRESIDENTE ringrazia i senatori che hanno funzionato da segretari provvisori ed invita i segretari definitivi ed i questori ad occupare i loro posti al banco della Presidenza.

Discorso del Presidente.

PRESIDENTE. Signori Senatori!

E' piaciuto a S. M. il Re confermarmi nell'alta dignità di vostro Presidente.

Indirizzandomi novellamente a voi da questo posto, mi prorompe dal cuore un ringraziamento che la parola non sa dire.

Fatto segno alla vostra umanità non appena fui chiamato alla carica eccelsa, or è l'anno, nel breve tempo nel quale ne esercitai i doveri voi foste a me ogni dì più indulgenti e larghi d'ogni maniera di ausilî.

Conseguii la grazia vostra prima quasi che la invocassi o la sperassi e mi fu dolce nelle ore per l'alterata sanità sconsalate, la affettuosa sollecitudine mostrata verso di me, cui, nulla avendo fatto da meritarla, non restava che attribuirla a propizia mia stella ed a squisita bontà vostra. (Bene). Dalla quale mi è pur caro ripetere, in parte, il nuovo onore concedutomi; dacchè quei chiari segni abbiano al certo contribuito ad indicarmi per esso. (Bravo).

Gran mercè, colleghi onorandissimi!

Affidato da favore sì generoso non farò nuove promesse. Le non antiche risuonano ancora al vostro orecchio: le scolorirebbe il rinfrescarle.

Tutto al mio dovere, posporrò ad esso ogni privato comodo: tutto a voi, ascriverò a singolare ventura ogni occasione di dare prova aperta della gratitudine reverente che a voi mi lega, e che non potrà, me vivo, essere sciolta. (Bene).

La povertà dell'ingegno sottometterò alla ferma volontà; sarò orgoglioso di spendere ingegno, volontà, tutto me stesso in servizio della autorità e della maestà di quest'Assemblea, che è tanta e sì gran parte delle istituzioni parlamentari. (Benissimo).

Nella sessione testè chiusa, il Senato volle e seppe trattare ogni argomento alle sue risoluzioni proposte. Leggi organiche di gran momento, il Codice penale, provvedimenti da lungo invocati, temi tutti ponderosissimi, vennero profondamente studiati, discussi sapientemente, con maturità di consiglio deliberati.

Vostro onore, o signori, lo avere con assidua cura, a tempo provvedendo a' nuovi bisogni, padroneggiato il presente e l'avvenire. Ed oggi che una voce augusta ci mette innanzi altri interessi da tutelare, altre aspirazioni da soddisfare, la sessione passata è arra sicura che il Senato assumerà animoso la nobile impresa, colla sola altissima mira di dare alla patria le leggi che più le si convengono; non d'altro sollecito, se non della contentezza della Nazione, sulla quale si erge acclamato e sta incrollabile il trono del Re d'Italia. (Benissimo; applausi).

Signori Senatori! Compiono, in questi giorni, trent'anni da quei memorandi in cui l'ardimento d'un gran Re fu principio e cagione dei nuovi destini d'Italia. (Bene).

Giova, è salutare, fatti ora padroni di noi e di nostra ragione, ricondurci a quel principio, guardare il fondo d'ogni miseria da cui fummo sollevati colla civile prudenza, col valore, colla concordia del popolo italiano nel sublime ideale della patria da rendere una, libera e potente per santità di leggi, per forza d'armi, per virtù di cittadini. (Bravo).

Così, dalle tradizioni, dagli ammaestramenti del nazionale risorgimento, dagli effetti e dai benefici della libertà congiunta colla Monarchia, piglieremo esempio a volgere in vantaggio delle istituzioni l'opera di pace a cui ci accingiamo; e trarremo conforto a tenacemente perseverare nella via che è gloria del Senato, l'avere sempre impavido battuta; via su cui sta scritto: Col Re; per la patria e pel Re!

(Vivi e prolungati applausi).

Lettura del verbale dell'ultima seduta.

PRESIDENTE ordina la lettura del verbale dell'ultima seduta.

VERGA C., segretario, legge il verbale dell'ultima seduta (27 dicembre 1888), che è approvato.

Comunicasi un elenco di omaggi.

Nomine di nuovi senatori.

Comunicansi i decreti di nomina di nuovi senatori. I titoli dei medesimi saranno trasmessi, subito che sia costituita, alla Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Ecco i nomi dei nuovi senatori:

Ascoli prof. Graziadio

Avogadro di Guaregna conte Luigi.
Borgnini Giuseppe, procuratore generale di Corte d'appello
Brunet avv. Carlo.
Busacca del Gallo d'Oro Raffaele.
Cantani prof. Arnaldo.
Capone Filippo, presidente di Corte d'appello
Carutti di Cantogno barone Domenico.
Castagnola Stefano, sindaco di Genova.
Ceneri prof. Giuseppe.
Colonna Avella principe Fabrizio.
Cordova Savini barone Vincenzo.
Della Somaglia conte Gian Luca.
De Saint Bon (Pacoret) Simone Antonio, vice ammiraglio.
Dezza Giuseppe, tenente generale.
Di Roccaforte Cottù marchese Lorenzo.
Doria marchese Ambrogio.
Durante prof. Francesco.
Ellero prof. Pietro, consigliere di Cassazione.
Fabretti prof. Ariodante.
Fabri Cosimo.
Frescot avv. Filiberto.
Gigliucci conte Giovanni Battista.
Inghilleri Calcedonio.
Minich Angelo.
Monteverde prof. Giulio.
Morelli Donato.
Muratori Matteo, procuratore generale di Corte di Cassazione.
Pace avv. Vincenzo.
Parenzo avv. Cesare.
Pasolini conte Pier Desiderio.
Paternò prof. Emanuele.
Polti avv. Achille.
Rogadeo avv. Vincenzo.
Ruggeri della Torre Giovan Battista.
Saladini conte Saladino.
Saluzzo di Monterosso conte Cesare.
Secco Andrea.
Secondi dott. Giovanni.
Schiapparelli prof. Giovanni.
Sgariglia marchese Marco.
Tasca Lucio, conte d'Almerita.
Todaro prof. Francesco.
Tolomei conte Bernardo.
Tornielli marchese Luigi.
Torrigiani marchese Piero, sindaco di Firenze.
Valmarana conte Giuseppe.
Valotti conte Diogene.
Visconti di Mondrone duca Guido.
Zerbi Candido.

PRESIDENTE crede conveniente che si proceda subito alla votazione per la nomina della detta Commissione.

CAMBRAY-DIGNY è del preciso parere dell'onorevole presidente che convenga di procedere senza ritardo alla nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori e anche delle altre Commissioni permanenti indicate nell'ordine del giorno.

Per quello tuttavia che riguarda la nomina della Commissione permanente di finanze proporrebbe che se ne ritardasse per qualche giorno la relativa votazione affinchè possano parteciparvi anche i senatori di nuova nomina.

PRESIDENTE pone ai voti la proposta del senatore Cambray-Digny che è approvata.

Congedi.

Accordansi congedi ai senatori Podestà e Duchoqué. Il senatore Petri si scusa per lettera di non potere intervenire alla seduta del Senato per causa di indisposizione.

Ricevimento di capo d'anno.

PRESIDENTE informa il Senato come la Deputazione incaricata di presentare alle LL. Maestà gli auguri per capo d'anno venne accolta dalle LL. Maestà con ogni segno di benevolenza. Dice che Sua Maestà il Re espresse il suo alto gradimento per i sentimenti in nome del Senato confermati, e per gli auguri recatigli incaricando la Deputazione di ricambiare a tutti i senatori ogni augurio di felicità; e soggiunse: « L'anno incominciato fra i migliori auspici offrirgli argomento a confidare volgerebbe alla pace propizio, arrecando alla patria tutti i preziosi beni che la pace assicura ». (Approvazioni).

Commemorazioni.

PRESIDENTE con sentite parole commemora i senatori morti nel periodo delle ultime ferie: marchese Vincenzo Fardella di Torrearsa - Baldassare Paoli - Francesco di Giovanni - Caracciolo di San Teodoro e Giuseppe Meneghini.

Per ciascuno dei defunti il presidente ricorda i particolari titoli di benemerenza che ad essi competevano come cittadini, come patriotti come magistrati e scienziati o l'ampia eredità di affetti e di nobili memorie da essi lasciata.

MANZONI ed ERRANTE si associano con affettuosi discorsi apologetici a quanto fu detto dal presidente particolarmente riguardo al marchese di Torrearsa.

PUCCIONI fa altrettanto riguardo al senatore Paoli.

LAMPERTICO e MANTEGAZZA parlano in onore del senatore Meneghini, esaltandone le virtù, la straordinaria competenza scientifica e la vastità dei suoi studi e delle sue opere.

Deliberazione circa l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il Senato delibera che la Presidenza sia essa incaricata della nomina della Commissione che redigerà l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Votazione per la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la nomina della suddetta Commissione.

CENCELLI, segretario, fa l'appello.

PRESIDENTE estrae a sorte i nomi dei senatori scrutatori della detta votazione e dichiara il risultato della medesima verrà proclamato nella seduta di domani.

Estrazione degli Uffici.

VERGA C., segretario, procede alla estrazione a sorte ed alla proclamazione degli Uffici.

PRESIDENTE legge l'ordine del giorno per la seduta di domani.

La seduta è levata alle ore 5 e 35.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 29 gennaio 1889.

Presidenza del vice presidente VILLA.

La seduta comincia alle ore 3,5.

PRESIDENTE invita gli onorevoli Fabrizj, Di San Giuseppe, Quartieri, De Seta, Pullè e Zucconi, segretari anziani nella precedente Sessione, a salire al banco della presidenza.

Ceraolo e Paroncilli giurano.

Votazioni per la nomina della Presidenza.

Presidente dispone che si faccia la chiama per la elezione del presidente.

Quartieri, segretario, fa la chiama.

Hanno preso parte alla votazione:

Adamoli — Agliardi — Alario — Albini — Amadei — Andolfato — Anzani — Araldi — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi — Auriti. Baccarini — Baccelli Augusto — Baglioni — Baldini — Balenzano

— Balestra — Baroni — Barsanti — Bastogi — Benedini — Berio — Bertana — Berti — Bertollo — Bertolotti — Bianchi — Billi — Bobbio — Bonardi — Bonasi — Borgatta — Borrelli — Borromeo — Boselli — Branca — Briganti Bellini — Brin — Bufardeci — Buonomo.

Cadolini — Cagnola — Calciati — Caldesi — Cambray-Digny — Canzi — Capoduro — Capone — Carcani Fabio — Carcano Paolo — Carrelli — Caterini — Cavalieri — Cavalletto — Cavallotti — Cefaly — Chiala — Chiapusso — Chiaradia — Chigi — Chimirri — Clementi — Coccapieller — Cocco Ortu — Coffari — Colaianni — Colombo — Compagna — Compans — Conti — Coppino — Cordopatri — Correale — Corvetto — Costa Alessandro — Costantini — Crispi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Cuccia — Curati — Curcio.

Damiani — D'Ayala-Valva — D'Arco — De Bassecourt — De Bernardis — De Dominicis — Del Balzo — Del Giudice — De Lieto — Della Rocca — Della Valle — Delvecchio — De Mari — De Pazzi — De Renzis Francesco — De Riseis — De Rolland — De Simone — De Zerbi — Di Baucina — Di Belmonte — Di Blasio Scipione — Di Camporeale — Di Collobiano — Di Groppello — Di Marzo — Dini — Di Pisa — Di Rudinì — Di San Donato — Di San Giuseppe — Dobelli.

Elia — Ellena — Ercole.

Fabbricotti — Fabris — Fabrizi — Fagiuoli — Faina — Falconi — Faldella — Falsone — Farina Luigi — Favale — Fazio — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferri — Fili-Astolfone — Finocchiaro Aprile — Florena — Flaùti — Florenzano — Forcella — Fornaciari — Fortis — Franceschini — Francica — Franchetti — Franzi.

Galli — Gallo — Gamba — Gangitano — Garelli — Garibaldi Menotti — Gattelli — Genala — Gentili — Geymet — Gherardini — Giolitti — Giordano Apostoli — Giordano Ernesto — Giusso — Grassi Paolo — Grassi-Pasini — Grimaldi — Grossi — Guglielmi — Guglielmini.

Indelli — Inviti.

Lacava — Lanzara — La Porta — Lazzaro — Levi — Lorenzini — Lucca — Lucchini Giovanni — Lucchini Edoardo — Luciani — Lugli — Lunghini — Luporini — Luzi — Luzzatti.

Majocchi — Maluta — Marchiori — Mariotti Filippo — Martini Ferdinando — Martini Gio. Battista — Mazza — Mel — Mellusi — Miceli — Miniscalchi — Mirri — Mocenni — Moneta — Mordini — Morelli — Morini.

Nanni — Napodano — Narducci — Nasi — Nicoletti — Nicolosi — Nicotera — Nocito — Novelli.

Oddone — Oliverio — Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Panattoni — Pandolfi — Panizza — Pantano — Papa — Papadopoli — Parpaglia — Pascolato — Passerini — Pavesi — Pavoncelli — Peirano — Penserini — Perroni-Paladini — Petroni — Pierotti — Pignatelli — Placido — Poli — Polvere — Pompilj — Pozzolini — Prinetti — Pugliese Giannone — Pullé.

Quartieri.

Raggio — Reale — Ricci Vincenzo — Riccio — Righi — Rinaldi Pietro — Riola — Rocco — Romanin-Jacour — Roncalli.

Sacchetti — Sacchi — Salandra — Sanguinetti — Sanvitale — Saporito — Scarselli — Senise — Serra Vittorio — Silvestri — Sola — Solimbergo — Sonnino — Sorrentino — Speroni — Sprovieri — Suardo.

Taverna — Tenani — Testa — Teti — Tittoni — Tomassi — Torraca — Torrigiani — Tortarolo — Toscanelli.

Ungaro.

Vacchelli — Valle — Vastarini-Cresi — Vayra — Vendramini — Vigoni — Villa — Visocchi — Vollaro.

Zainy — Zanardelli — Zeppa — Zucconi.

In missione:

Di Sant'Onofrio.
Palizzolo.
Tommasi-Crudeli

In congedo:

Cerulli.
Massabò.
Rizzardi.

Ammalati:

Cairoli.
Fortunato.
Menotti — Mosca.
Odescalchi.
Spaventa.
Trompeo.

PRESIDENTE, dopo dopo aver fatto lo spoglio delle schede, proclama il seguente risultato della votazione.

Presenti e votanti	291
Bianchieri ebbe voti	255
Schede bianche	34
Voti dispersi	2

Proclama eletto presidente il deputato Bianchieri (*Applausi su tutti i banchi*).

PULLÈ, segretario, fa la chiama per la nomina dei vice-presidenti, segretari e questori.

Hanno preso parte alla votazione:

Adamoli — Agliardi — Alario — Albini — Amadei — Andolfato — Anzani — Araldi — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi — Auriti.

Baccarini — Baccelli Augusto — Badaloni — Baloni — Baldini — Balenzano — Baroni — Barsanti — Bastogi — Benedini — Berio — Bertana — Bertollo — Bertolotti — Bianchi — Billi — Bobbio — Bonardi — Bonasi — Bonghi — Borgatta — Borrelli — Borromeo — Boselli — Branca — Briganti-Bellini — Brin — Bufardeci — Buonomo

Cadolini — Caetani — Cagnola — Calciati — Caldesi — Cambray-Digny — Canzi — Capoduro — Carcani Fabio — Carcano Paolo — Carrelli — Caterini — Cavalieri — Cavalletto — Cefaly — Chiala — Chiapusso — Chiaradia — Chigi — Chimirri — Clementi — Coccapieller — Cocco-Ortu — Coffari — Colaianni — Colombo — Colonna-Sciarra — Compagna — Conti — Coppino — Cordopatri — Correale — Corvetto — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costantini — Crispi — Cucchi Francesco — Cuccia — Curati.

Damiani — D'Ayala-Valva — D'Aarco — De Bassecourt — De Bernardis — De Dominicis — Del Balzo — Del Giudice — De Lieto — Della Rocca — Della Valle — De Mari — De Pazzi — De Renzis Francesco — De Riseis — De Rolland — De Simone — De Zerbi — Di Baucina — Di Belmonte — Di Blasio Scipione — Di Camporeale — Di Collobiano — Di Groppello — Di Marzo — Dini — Di Pisa — Di San Donato — Di San Giuseppe — Dobelli.

Elia — Ellena — Ercole.

Fabbricotti — Fabris — Fabrizj — Fagiuoli — Falconi — Faldella — Falsone — Farina Luigi — Favale — Fazio — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Fili Astolfone — Finocchiaro Aprile — Florena — Flaùti — Florenzano — Forcella — Fornaciari — Fortis — Franceschini — Francica — Franchetti — Franzi.

Galli — Gallo — Gamba — Gangitano — Garelli — Garibaldi Menotti — Gattelli — Genala — Gentili — Geymet — Gherardini — Giampietro — Giolitti — Giordano Apostoli — Giordano Ernesto — Giusso — Grassi Paolo — Grassi-Pasini — Grimaldi — Grossi — Guglielmi — Guglielmini.

Indelli — Inviti.

Lacava — Lanzara — La Porta — Lazzaro — Levi — Lorenzini — Lucca — Lucchini Giovanni — Luchini Odoardo — Luciani — Lugli — Lunghini — Luporini — Luzzi — Luzzatti.

Majocchi — Maldini — Maluta — Marcatili — Marchiori — Mariotti Filippo — Martini Ferdinando — Martini Gio. Battista — Maurogònato — Mazza — Mel — Mellusi — Miceli — Miniscalchi — Mirri — Mocenni — Moneta — Mordini — Morelli — Morini — Morra.

Nanni — Napodano — Narducci — Nasi — Nicoletti — Nicolosi — Nicotera — Novelli.

Oddone — Oliverio — Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Panattoni — Pandolfi — Panizza — Pantano — Papa — Papadopoli — Parpaglia — Pascolato — Passerini — Pavesi — Pavoncelli — Peirano — Pelloux — Penserini — Perroni Paladini — Petroni — Petronio — Peyrot — Pierotti — Pignatelli — Placido — Poli — Pompilj — Pozzolini — Pugliese Giannone — Pullè.

Quartieri.

Randaccio — Reale — Ricci Vincenzo — Riccio — Righi — Rinaldi Pietro — Riola — Rocco — Romanin Jacur — Roncalli — Ruspoli.

Sacchetti — Sacchi — Salandra — Sanguinetti — Sanvitale — Saporito — Scarselli — Senise — Serra Vittorio — Silvestri — Sola — Solimbergo — Sonnino — Sorrentino — Speroni — Sprovieri — Suardo.

Taverna — Tenani — Testa — Teti — Tittoni — Tomassi — Tondi — Torraca — Torrigiani — Tortarolo — Toscanelli.

Ungaro.

Vacchelli — Valle — Vastarini-Cresi — Vayra — Vendramini — Vigoni — Villa — Visocchi — Vollaro.

Zainy — Zanardelli — Zeppa — Zucconi.

PRESIDENTE estrae a sorte come scrutatori:

Per la votazione relativa ai vice-presidenti: Florenzano, Pavoncelli, Anzani, Gattelli, Morini, De Bassecourt, Ercole, Gangitano, De Pazzi, Lazzaro, Franceschini e Curcio.

Per quella dei segretari: Laporta, Penserini, Prinetti, De Riseis, Merzario, Pascolato, Canzi, De Rolland, Andolfato, Narducci, Grassi e Pompilj.

Per quella dei questori: Salandra, Conti, Farina Luigi, Baroni, Chiapusso, Ferri, Quartieri, Gherardini, Capone, Buonomo, Pignatelli e Lunghini.

Invita gli onorevoli scrutatori a procedere immediatamente allo spoglio; sospendendo frattanto la seduta.

(La seduta è sospesa — La seduta ricomincia alle ore 6,50).

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione per i vice-presidenti della Camera.

Eletti: Villa con voti 242
Rudinì con voti 208
Baccelli Guido con voti 196
Maurogònato con voti 153

Comunica il risultato della votazione per i segretari della Camera; furono eletti:

Fabrizj con voti 243
Adamoli con voti 242
Quartieri con voti 235
Pullè con voti 224
Di San Giuseppe con voti 224
Fortunato con voti 223
Zucconi con voti 221
De Seta con voti 205

Annunzia che a questori furono eletti gli onorevoli De Riseis con voti 260 e Borromeo con voti 225.

La seduta termina alle 6,55.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 28. — Il *Journal des Débats* annunzia che, in una riunione tenuta iersera, parecchi deputati radicali proposero la formazione immediata, durante la notte, di un Gabinetto d'azione contro il boulangismo. Il Gabinetto si sarebbe presentato oggi alla Camera chiedendo l'autorizzazione a procedere contro Boulanger e contro i deputati bulangisti per complotto contro la sicurezza dello Stato. La proposta fu vivamente combattuta da altri membri e finalmente la riunione terminò alle 4,30 del mattino senza prendere alcuna decisione.

PARIGI, 29. — Il Consiglio dei Ministri decise oggi di profittare dell'interpellanza Jouvencel che sarà svolta giovedì per dare alla Camera tutte le spiegazioni sulla situazione, farle conoscere le intenzioni del Governo e presentare immediatamente il progetto per lo scrutinio di circondario.

Si assicura che il presidente del Consiglio, Floquet, abbia espresso l'opinione nel consiglio dei ministri che il gabinetto debba limitarsi nella seduta della Camera di giovedì a presentare il progetto relativo allo scrutinio di circondario. Gli altri ministri aderirono a questo modo di vedere. La questione dello scioglimento della Camera resta subordinata alle circostanze che potessero sorgere. Il progetto relativo alla repressione dei maneggi plebiscitarii sarà probabilmente abbandonato, poichè quest'idea fu accolta sfavorevolmente nei circoli parlamentari.

Nei circoli parlamentari si dice però che il Consiglio dei ministri, stamane, pur rinunciando al progetto contro i maneggi plebiscitari, cercò i mezzi di modificare la legge sulla stampa per ciò che concerne le norme per le affissioni ed il *colportage*.

L'estrema sinistra radunatasi oggi si pronunziò in favore del ristabilimento dello scrutinio di circondario ed allo scioglimento della Camera. Inoltre sembra che questo gruppo sia favorevole alle dimissioni del Gabinetto attuale. La sinistra radicale decise invece di votare in favore del ministero.

PARIGI, 29. — Bordoux, assumendo la presidenza del Centro sinistro del Senato, constatò la formidabile crisi politica attuale, di cui l'elezione del generale Boulanger è soltanto un incidente, ed insistette sulla necessità di ritornare ad una politica veramente saggia, previdente, liberale e riparatrice.

PARIGI, 29. — Ebbe luogo, iersera, una manifestazione di 600 studenti. L'effigie di Boulanger fu bruciata in piazza della Sorbona. I passanti protestarono. S'impegnò una zuffa. Vi fu un'altra zuffa in piazza Maubert. Gli studenti tentarono di varcare i ponti per andar a fare una manifestazione dinnanzi agli uffici della *Presse*, ma vennero respinti dalla polizia.

BERLINO, 29. — *Reichstag* — Il progetto di legge relativo alla protezione degli interessi tedeschi nell'Africa orientale è stato approvato in seconda lettura da tutti i partiti, eccettuati la maggior parte dei liberali ed i socialisti.

PARIGI, 29. — Un dispaccio annunzia che Dongkan, Re dell'Annam è morto il 27 corrente, ad Hué, dopo breve malattia.

PIETROBURGO, 29. — La stampa russa discute con grande interesse l'elezione di Boulanger e ne constata l' importanza. Alcuni giornali si riservano di esprimere la loro opinione definitiva fino a dopo gli ulteriori avvenimenti. Altri consigliano il governo francese a prendere presto misure efficaci ed a scongiurare il pericolo nel quale la crescente agitazione boulangista mette la repubblica.

BUDAPEST, 29. — La Camera approvò per appello nominale, con 267 voti contro 141, il testo ministeriale del progetto militare, come base per la discussione degli articoli, la quale comincierà domani.

BUDAPEST, 29. — Il conte Giulio Horvath dichiara di uscire dal partito liberale. Uscirebbero pure con lui altri quattro o cinque deputati.

BUDAPEST, 29. — Gli studenti, riuniti davanti il palazzo della Camera, fecero dimostrazioni in favore dei deputati d'opposizione e contro i deputati ministeriali. La polizia intervenne e fece sciogliere gli assembramenti.

Il presidente del Consiglio, Tisza, allorchè uscì dalla Camera, fu vivamente acclamato dalla maggioranza.

VIENNA, 29. — La *Politische Correspondenz*, in un comunicato officioso, contesta l' importanza politica della presenza a Vienna del principe Pietro Karageorgevic, il quale non parlò con alcun personaggio autorevole; e dichiara del tutto senza fondamento la notizia che egli abbia domandato ed ottenuto un'udienza dall' imperatore.

PARIGI, 29. — Il Senato ha approvato senza discussione il progetto di legge per la proroga della Convenzione vigente per i tribunali misti in Egitto.

Il ministro degli esteri, Goblet, telegraferà oggi al Cairo per autorizzare l'agente diplomatico, conte d'Aubigny, a firmarne la proroga.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 gennaio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI	
RENDITA 5 0|0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	96 25	
RENDITA 5 0|0 seconda grida	—	—	—	»	»	96 30	
Detta 3 0|0 prima grida	1. ottobre 1888	—	—	»	»	»	
Detta 3 0|0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20	
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 50	
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—	»	»	95 »	
Prestito Romano Blount 5 0|0	»	—	—	»	»	94 40	
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 10	
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.							
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0|0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	2
Dette 4 0|0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette 4 0|0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »	
Dette 4 0|0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»	
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	464 50	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500	»	»	478 »	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1|2 0|0	»	500	500	»	»	504 »	
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»	
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»	
Azioni Strade Ferrate.							
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	778 »	3
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	620 »	4
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »	5
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»	
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. ottobre 1888	500	500	»	»	410 »	
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	610 »	6
Azioni Banche e Società diverse.							
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »	
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1130	7
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»	8
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	755 »	9
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	370 »	10
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	520	
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	510 »	
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »	11
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	874 »	12
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	480 »	
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»	
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1125 »	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1785 »	13
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	300	»	»	320	
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»	
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	300 »	14
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»	
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	90 »	
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»	
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	200 »	15
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	250	»	»	»	
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	465 »	16
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »	
Azioni Società di assicurazioni.							
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	500	100	»	»	500 »	
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	2 0 »	
Obbligazioni diverse.							
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »	17
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	500	500	»	»	995 »	
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	499 »	
Dette Società Immobiliare 4 0|0	»	250	150	»	»	»	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0|0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»	
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »	
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500	»	»	»	
Titoli a quotazione speciale.							
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»			»	»	»	
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 1|2	Francia	90 g.	»	»	99 55
	Parigi	Chèques	»	»	100 42 1|2
3 1|2	Londra	90 g.	»	»	25 18
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 29 gennaio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1|2 0|0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Generale 652 651 75, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (stamp.) 1390, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 862, 861, 860,50 fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 263, 262 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 28 gennaio 1889:

Consolidato	5 0|0	L. 96 293
Id.	5 0|0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 123
Id.	3 0|0 nominale	» 62 440
Id.	3 0|0 senza cedola	» 61 132

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.